



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “BENEDETTO CROCE”

Viale Dante, 61 c.a.p. 81041 Vitulazio (CE)



Ministero dell'Istruzione,

Dirigente Scolastico: dott.ssa Daniela Orabona

Tel./Fax.: 0823990417 **Cod. Mecc.:** CEIC82500B **Cod. Fisc.:** 80101560615 **C.U.U.** UFBMNI

Email: ceic82500b@istruzione.it **Pec:** ceic82500b@pec.istruzione.it **Website:**
www.icvitulazio.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "B. CROCE"-VITULAZIO
Prot. 0003495 del 14/04/2023
VII (Uscita)

Vitulazio li, 14/04/2023

Al Personale Docente
Al Dsga
Al Personale Ata
Al Sito d'Istituto
Albo Sindacale

OGGETTO: Comparto e Area Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola Sciopero nazionale indetto per il 21 aprile 2023.

In riferimento allo sciopero indetto dal sindacato indicato in oggetto, ai sensi dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

A) DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO Lo sciopero generale indetto dall'associazione Confederazione Unitaria di Base – CUB si svolgerà per l'intera giornata del 21 aprile 2023 e interesserà il servizio pubblico essenziale “Istruzione”.

B) MOTIVAZIONI dello sciopero: 1) Rinnovo dei contratti con relativi arretrati e aumento sia dei salari con adeguamento automatico al costo della vita e con recupero dell'inflazione reale, sia degli istituti retributivi del lavoro straordinario, notturno, festivo, ecc. ; 2) Introduzione per legge del salario minimo di 12 euro l'ora; DFP-0022468-A-03/04/2023 - Allegato Utente 1 (A01) 3) Cancellazione degli aumenti delle tariffe dei servizi ed energia, congelamento e calmieri dei prezzi dei beni primari e dei combustibili, incameramento degli extra-ricavi maturati dalle imprese petrolifere, di gas e carburanti; 4) Riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario; 5) Blocco delle spese militari e dell'invio di armi in Ucraina, nonché investimenti economici per la scuola, per la sanità pubblica, per i trasporti, per il salario garantito per disoccupati e sottoccupati; 6) Rilancio di un nuovo piano strutturale di edilizia residenziale pubblica che preveda anche il riuso del patrimonio pubblico attualmente in disuso, a beneficio dei settori popolari e dei lavoratori; 7) Fermare le stragi di lavoratori, introdurre il reato di omicidio sul lavoro ; 8) Fermare la controriforma della scuola; cancellare l'alternanza scuola-lavoro e gli stage gestiti dai centri di formazione professionale pubblici e privati; 9) Difesa del diritto di sciopero e riconoscimento a tutte le OO.SS. di base dei diritti minimi e dell'agibilità sindacale in tutti i luoghi di lavoro. 10)

Introdurre una nuova politica energetica che utilizzi le fonti rinnovabili, senza ricorrere a nucleare e rigassificatori; 11) L'aumento delle risorse a favore dell'autodeterminazione, la tutela della salute delle donne e per combattere discriminazioni, oppressione nel lavoro, nella famiglia e nella società. 12) Bloccare l'abuso degli ammortizzatori sociali, utilizzati come un bancomat da parte delle aziende; 13) Fermare la dilagante precarizzazione del lavoro e abolire gli accordi sulla stagionalità, nonché cancellare la Riforma sul reddito di cittadinanza; 14) Cancellare la Riforma Fornero ed il Jobs Act, impedendo peraltro il recupero degli ammortizzatori sociali ai lavoratori reintegrati dopo un licenziamento illegittimo, ripristinando l'obbligo datoriale a versare tutte le retribuzioni maturate dal licenziamento alla reintegra. 15) Ridurre l'età pensionabile ed aumentare le pensioni minime ed esprimere solidarietà ai lavoratori francesi in lotta, come anche a quelli tedeschi dei trasporti, gli spagnoli e gli altri popoli che si battono per una società diversa e l'arroganza del capitale. CONTRO: A) Le privatizzazioni, la frantumazione delle aziende e il sistema di appalti/subappalti (peggiorato dalla riforma del codice degli appalti) che attaccano gli interessi collettivi a vantaggio di imprese e speculatori; B) L'Autonomia Differenziata che disgrega il paese e allarga le differenze sociali tra territori; C) L'economia di guerra e la guerra, vera sciagura umana e sociale per i popoli ed i lavoratori.

C) RAPPRESENTATIVITA' A LIVELLO NAZIONALE La rappresentatività a livello nazionale delle organizzazioni sindacali in oggetto, come certificato dall'ARAN per il triennio 2019-2021 è la seguente:

<i>Azione proclamata da</i>	<i>% Rappresentatività a livello nazionale</i>	<i>% voti nella scuola per le elezioni RSU</i>	<i>Tipo di sciopero</i>	<i>Durata dello sciopero</i>
CUB			generale	Intera giornata

D) VOTI OTTENUTI NELL'ULTIMA ELEZIONE RSU Nell'ultima elezione della RSU d'Istituto la Confederazione Unitaria di Base – CUB non ha presentato liste e conseguentemente non ha ottenuto voti.

E) PERCENTUALI DI ADESIONE REGISTRATE AI PRECEDENTI SCIOPERI I precedenti scioperi indetti dalle organizzazioni sindacali in oggetto nel corso del corrente anno scolastico e di quello precedente hanno ottenuto le seguenti percentuali di adesione a livello nazionale e tra il personale dell'Istituto tenuto al servizio:

<i>a.s.</i>	<i>data</i>	<i>Tipo di sciopero</i>	<i>solo</i>	<i>con altre sigle sindacali</i>	<i>% adesione nazionale (1)</i>	<i>% adesione nella scuola</i>
2021-2022	08/03/2022	Intera giornata	-	x	0,64	
2021-2022	20/05/2022	Intera giornata	-	x	0,67	
2022-2023	02/12/2022	intera giornata	-	x	1,06	
2022-2023	08/03/2023	intera giornata	-	x	0,97	

F) PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica: non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.

Si allega nota Ministeriale n. 64549 del 13/04/2023

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Daniela Orabona

Firmato digitalmente